

Costituzione cos'è?

Concetto di superiorità della costituzione rispetto ad un altro sistema normativo/regolativo - le altre leggi devono rispettare le leggi costituzionale

La costituzione è superiore perché non si può modificare come le altre leggi ordinarie - principio di superiorità formale = la forma che uso per modificare la costituzione non è la stessa forma che uso per modificare le leggi ordinarie

Conseguenza è superiorità sostanziale - la costituzione è superiore in primo luogo perché deve essere STABILE NEL TEMPO perché al suo interno vi sono espressi principi e valori fondamentali nei quali un'intera comunità si riconosce

La superiorità è garantita da un procedimento (=attraverso la forma)

Punto di vista sostanziale - costituzione stabile e duratura nel tempo

Le leggi vengono cambiate nel tempo perché cambia il tempo -> i governi -> l'indirizzo politico

....

Grande funzione delle costituzioni è il limite all'indirizzo politico di maggioranza che trovano (?)

.....

Costituzionalismo post 1 guerra mondiale è un limite al potere, dopo questo periodo diventano RIGIDE, ovvero che non sono facili da modificare in quanto serve un processo penale aggravato. Si chiamano FLESSIBILI quelle che non hanno bisogno di un processo aggravato per cambiarle

DEFINIZIONE:

Costituzione è stabile nel tempo, destinata a durare per un periodo lungo di tempo, superiore rispetto alle altre leggi del diritto per una ragione sostanziale è una superiorità formale

ACCENNI STORICI

1 costituzione = magna carta 1215 - re e nobili - re garantisce alla gente una serie di diritti e garanzie - non votata ma concessa - superiorità al re - "costituzione" flessibile -> non c'era l'intenzione di creare un sistema stabile e duraturo per una questione "di comodità"

Ci sono 2 parti (re e nobili) che si contendono la sovranità - esiste un dualismo per la sovranità, non vi è un soggetto...

Quando c'è questa situazione di dualismo le costituzioni non possono essere stabili perché una delle due parti vuole prevalere sull'altra, manca una visione alla base del concetto costituzionale e manca un potere sovrano in grado di esprimere questi valori e principi

Quando allora abbiamo per la prima volta una costituzione "moderna"? Con la rivoluzione francese perché per la prima volta il popolo si assume titolare della sovranità, passiamo da un dualismo all'identificazione di un soggetto che detiene la sovranità del popolo

Assemblea costituente nasce il concetto di potere costituente = potere del popolo di darsi un potere attraverso un'assemblea, nasce con la morte del dualismo e si estingue nel momento in cui viene

approvata una costituzione perché nel momento in cui questa viene emanata non ci sono altri poteri oltre a essa, si crea quindi l'esistenza dei POTERI COSTITUITI = tutto ciò che deriva dalla costituzione
C'è quindi bisogno del controllo delle leggi costituzionali e sui poteri costituiti =
STRUMENTI DI ...= legittimità di una legge rispetto alla costituzione (?)
Caratterizzate da contenere l'assetto della forma di governo

26/09

Excursus storico

Dopo la rivoluzione francese, con la restaurazione francese, tornano i sovrani e nuovamente si crea un dualismo interno allo stato che impedisce l'esercizio del potere costituente- il potere chiede di avere il potere- la borghesia non accetta più il sovrano con tutti i poteri e lottano per strappargli alcune concessioni - da qui nascono le costituzioni concesse = negazione del potere costituente - sono espressione di un potere che cede qualcosa

Costituzioni concesse dell'800 presentano in Europa caratteristiche comuni:

- costituzioni corte = perché non si può e non si vuole rappresentare un insieme comune di principi e valori comuni in conseguenza del dualismo conflittuale
- No potere costituente -> no costituzione superiore= costituzione flessibile
- No controllo costituzionale - no strumento rafforzativo e di giustizia costituzionale (= strumento di garanzia della rigidità della costituzione)

In Europa crollano gli Stati totalitari si realizzano di nuovo le condizioni per avere costituzioni in senso moderno perché non ci sono più i sovrani - tutte le costituzioni rigide perché espressione di potere costituente. Tutte le costituzioni del dopo guerra hanno organi di giustizia costituzionale
Costituzione rigida vuole sottrarre al principio maggioritario il potere di modifica = la maggioranza del governo non può avere il potere di modificare le leggi costituzionali

Distinzioni tra differenti tipi di costituzioni

- tra rigidi e flessibili -> la costituzione deve essere rigida ma la sua interpretazione flessibile
- Tra lunghe e brevi -> breve tipicamente una costituzione nella quale ancora non c'è stato esercizio del potere costituente perché l'accordo che è su alcune parti della vita sociale ma presumibilmente ancora non su tutto (es. quelle dell'800) inoltre sono espressione tipica di una forma di stato tipicamente liberale(= forma di stato dove si ritiene che lo stato debba fare il meno possibile e sia l'autonomia dei cittadini liberi dal potere statale)/ gli Stati liberali dopo guerra vengono definiti stati sociali(=stato il quale rendendosi conto dell'esistenza di disuguaglianze sociali nella società ritiene compito suo rimuovere tali disuguaglianze e pone norme che diano questo risultato) -> qual'è la giusta lunghezza della costituzione? La costituzione non è codice civile (= delinea fattispecie concrete), la costituzione delinea principi. Se io propongo troppi principi posso creare principi in conflitto tra loro (generalmente in società spaccate -es. costituzione indiana quasi 1000 articoli)
- Tra norme ad efficacia orizzontale e norme ad efficacia verticale -> in origine nascono norme ad efficacia verticale (= norme disciplinano rapporti tra stato e cittadini), quelle contemporanee contengono moltissime norme ad efficacia orizzontale (regolano norme tra stato e cittadini e tra i cittadini stessi) perché sono costituzioni sociali e devono porsi anche l'obiettivo della trasformazione della società

Antefatti della nostra costituzione

Prima della costituzione del '48 c'era la costituzione dello Stato piemontese di Carlo Alberto del 1848 (presa dopo l'unità d'Italia) modello tipico di una costituzione dualistica 800esca

Costituzione concessa pertanto almeno all'inizio il punto di partenza stava nel fatto che il potere era nel re che poi lo aveva volontariamente ridotto concedendo alcune cose ad altri soggetti, è normale che da un punto di vista di organizzazione di poteri tutto girasse attorno al sovrano. Il re: nominava e revocava i ministri (= sceglieva lui il governo) = rapporto di fiducia tra ministro e re si basa sulla paura di una revoca = il ministro teme la revoca da parte del re - il nominato ha bisogno(?) — art.92 costituzione italiana (inserisci articolo) nel nostro governo non c'è revoca, il nostro governo è parlamentare

/ aveva il potere di convocare e sciogliere le camere

/ potere di sanzione (= per far entrare in vigore la legge ci voleva l'approvazione del re) = parlamento deve fare una legge ma se il re non ed'accordo non viene approvata - conseguenza ulteriore della sovranità del re che vuole tenere a se il potere ultimo, è anche espressione di una teoria della legge vista come un contratto in cui i due soggetti titolari (re e parlamenti) del potere arrivano a una soluzione contrattuale della legge a seguito della proposta fatta dal parlamento

/le camere erano due senato(nominati dal sovrano) e camera dei deputati

poche norme fondamentali/ flessione flessibile

Nel tempo questa forma di governo che parte come una monarchia (?)... si trasforma in una pre-forma parlamentare e si trasforma nella prassi e non nelle norme giuridiche, il governo inizia a pensare che se iniziasse a proporre preliminarmente un programma di leggi che uno vuole assumere e ottenesse un ok iniziale

Se il governo assume preliminarmente un consenso del parlamento di un determinato programma il re non ha sempre il potere di revoca ma il suo esercizio diventa difficile perché si mette contro tutto il parlamento, con il tempo infatti l'elemento fiduciario con il sovrano diminuisce

Il re inizia a sentire il bisogno di consultare il parlamento per la nomina dei senatori e quindi questo fa sì che mentre inizialmente l'asse dell'indirizzo politico era tutto concentrato dal sovrano alla fine questo asse inizia a spostarsi sulla relazione su governo e parlamento, anche il potere di sanzione diventa diverso, un potere eccezionale, un elemento di storicità, potere ultimo.

All'inizio degli anni 20 lo statuto Albertino, nato come costituzione comincia ad assumere le forme di un parlamentarismo liberale, nel 22 si verifica la prima grande rottura costituzionale perché alla Marcia su Roma il re nomina Mussolini presidente del consiglio senza ragione per tale nomina. Da quel momento è una progressiva crescita di uno Stato differente rispetto allo Statuto, non viene questo abrogato che esiste sempre fino alla costituzione repubblicana ma lo erode con una serie di leggi ordinarie e viene cambiata l'essenza della forma di stato

Le leggi sono:

- '24 legge Acerbo = legge elettorale che prevede che chi prendeva il 25% dei suffragi ottiene una maggioranza nel parlamento
- '25 legge in cui si ha una norma che cambia fundamentalmente la forma di governo - prevede che il governo decida l'ordine del giorno delle camere (...?) = primo svuotamento del potere delle camere
- '26 legge 100 trasferisce un sacco di poteri dal parlamento al governo dal punto di vista
- '28 legge ?
- '39 legge abolizione delle camere - sancisce un qualcosa che era già largamente avvenuto
- '43 ordine del giorno Grandi = re scappa e va a Salerno, Italia spaccata in due tra una parte fascista, la lotta partigiana e il re al sud con una nuova forma di stato

La lotta non è finita ma ci si comincia a chiedere quale sarà l'assetto dell'Italia dopo la guerra, ? ..comitato di liberazione nazionale a negoziare anche con il sovrano l'assetto futuro del paese con un atto fondamentale nel 44 con il Patto di Salerno

- il re si ritira a vita privata e attribuisce la luogotenenza del regno al figlio = Umberto non è re, è luogotenente, è re ma non esercita, si vuole indebolire il potere sovrano,
- Si stabilisce che a fine guerra un'assemblea costituente eletta e suffragio universale a stabilire la forma di stato e la nuova costituzione e forma di governo

2 anni dopo finisce la guerra e nel 46 il re fa un colpo di mano, disattende il patto di Salerno, abdica e Umberto diventa re con scopo di andare alla nuova ricostruzione con un potere esistente e riduce i poteri dell'assemblea costituente che dovrà delineare la forma di governo e costituzione ma sarà il popolo con un referendum a decidere la forma di governo (monarchia o repubblica), perché il popolo italiano era ancora legato alla monarchia e pensava avrebbero scelto questa.

Vince la repubblica con 2 milioni di voti scarto =Italia spaccata 10 milioni sono ancora per la monarchia Si vota per l'assemblea costituente e c'è un primo dato politico ovvero finisce l'esarchia di sei partiti e abbiamo di fronte un'Italia che sembra ancora fortemente spaccata, tra i membri dell'assemblea ci sono piccole quote di partito di azione, quello che emerge è un'Italia bipolare, tra fronte popolare (guarda Russia/unione sovietica /comunisti) e uno democristiano (americani) che guardano anche a due modelli che teoricamente sono profondamente differenti.

In questa situazione appare chiaro che l'Italia aveva bisogno assoluto di stabilità e riconoscimenti reciproci perché nessuno sapeva chi di questi fronti avrebbe prevalso in futuro

Due parole chiave della costituzione del 48 ; stabilità e garanzia

Fu nominata una prima costituzione al suo interno ci sono linee di fondo che furono poi rispettate e tradotte nella costituzione attuale:

- idea portante della costituzione = prima di tutto vi siano i diritti fondamentali dei cittadini, le organizzazioni sociali e poi lo stato, la forma di governo e poi le garanzie costituzionali, è la revisione della costituzione nella parte finale. idea di Aldo Moro